

Officelayout

Progettare, arredare, gestire lo spazio ufficio | Design and furnishing of office space



Borel International - Via Maurizi Cecchi 3 - 20125 Milano - Poteo Itapas - iped.it - D.L. 583/2010 (conv. in L. 77/02/2004 n.46) art.1 comma 1 - DDB MI Euro 7,00

196

gennaio-marzo 2024

L'acustica per il benessere: l'approccio concreto delle certificazioni Green Office Design. Misurare la circolarità dei prodotti di arredo per l'ufficio
Le ottiche e i sistemi per il controllo dell'emissione luminosa
Videosorveglianza e controllo accessi nell'era dell'Intelligenza Artificiale
Affrontare lo stress nei luoghi di lavoro

Green Office Design

di Paola Cecco

dell'acqua, aumentando la quantità di luce naturale, migliorando la qualità della luce artificiale, fornendo spazi per l'esercizio fisico e promuovendo l'alimentazione sana. Linea Light Group ha sempre avuto un sistema di produzione basato sull'attenzione allo spreco e sulla sostenibilità, con particolare riguardo verso l'impatto ambientale. Il lancio dei nuovi downlights DVO - per esempio - rappresenta un ulteriore passo nell'impegno di Linea Light Group a fornire soluzioni di illuminazione all'avanguardia che soddisfano le esigenze in continua evoluzione del mercato.

Michela Possagno, environment expert di Arper

Il percorso che da tempo Arper ha intrapreso in ambito sostenibilità converge con quanto previsto dai CAM. Nel panorama delle certificazioni esistono molteplici modelli, più o meno sfidanti, che per chi fa progettazione possono fungere da framework di riferimento per orientare le scelte. Nel nostro caso, fin dal primo percorso di certificazione intrapreso, lo studio dei vari protocolli di settore e l'impegno profuso per il rispetto dei requisiti ha pesantemente influenzato sulle scelte, sia immediate sia, conseguentemente, future. Quindi, ispirati dai CAM e da altri Standard di riferimento abbiamo scritto le nostre linee guida di progettazione. Per Arper l'industrializzazione di nuovi prodotti è un percorso fluido, che è frutto dell'evoluzione dell'azienda e delle scelte e soluzioni progettuali, in termini di materiali, tecnologie e innovazioni sempre orientate verso scelte responsabili, nonostante le difficoltà che si affrontano quando si sviluppa un prodotto o una collezione. Diverso è invece l'aggiornamento e il re-making in ottica di sostenibilità di prodotti esistenti da catalogo, per i quali il rispetto dei requisiti CAM implica spesso importanti investimenti da tanti punti di vista.

Giuseppe Sartore, esperto di certificazioni di DVO

DVO è stata tra le prime aziende a cominciare un percorso di verifica e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi; prima con il D.M. 11 gennaio 2017 per partecipare a Gare e forniture pubbliche in quanto criteri resi obbligatori, poi con l'adeguamento alla nuova versione del D.M. del 23 giugno 2022. L'azienda è costantemente impegnata a monitorare il panorama normativo per rispondere in tempi rapidi agli aggiornamenti di norme e alle evoluzioni dei protocolli di certificazione. DVO ha condotto, tra l'altro, una serie di studi di LCA dei siti produttivi per valutare l'impatto sull'ambiente, con l'obiettivo di abbassare i consumi energetici, attualmente compensati anche dalla produzione di energia verde, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 mirando a modelli di economia circolare sempre più sostenibili. In tal senso ci stiamo rendendo conto che le attività svolte a favore della "sostenibilità" rappresentano un potente volano per sviluppo e crescita del sentimento verso le tematiche ambientali, sia dentro, che fuori azienda. Attività che il mercato riconosce, assegnando a DVO un rating di affidabilità molto elevato. Nessun ostacolo! L'azienda vanta già un gran numero di certificazioni. Con una base di partenza molto strutturata, il percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati è stato rapido, sebbene la nuova versione dei CAM Arredi abbia introdotto due Criteri impegnativi da dimostrare. Mi riferisco al criterio 4.1.4, relativo alle "Emissioni di

composti organici volatili", al quale DVO risponde con la certificazione di prodotto GREENGUARD per un continuo e costante controllo delle emissioni di COV e formaldeide durante tutto l'anno. Il secondo criterio, relativo alla valutazione dei "Requisiti del prodotto finale", che fa riferimento alla norma UNI 11840:2021 con l'introduzione del concetto di famiglia e del prodotto più rappresentativo, DVO lo dimostra sul campo, poiché in linea con lo spirito della norma sopracitata, attraverso test costanti ed assidui dei propri prodotti. Per concludere, devo confermare che l'approccio al rispetto dei CAM Arredi per DVO è stato facile e lineare, consentendole di rimanere tra le aziende leader di mercato, anche per le numerose certificazioni ottenute.

Marco Canazza, strategic marketing and certifications, Sitosophy EllediOffice

Le sedute di Sitosophy da sempre puntano a coniugare il design e la sostenibilità, per questo l'attenzione ai CAM è stata posta anche prima dell'uscita del nuovo D.M. 08/08/22. Inizialmente si è cercato di operare una prima selezione dei modelli che potessero soddisfare i requisiti, analizzando la conformità alle norme UNI EN previste dal par. 4.1.9 e verificando le materie prime coinvolte. Durante questo primo audit interno è stata molto utile la redazione dell'eco-progettazione, una delle novità più interessanti introdotte dai nuovi CAM. Gli ostacoli lungo il percorso sono stati molti e non sempre di facile soluzione: la necessità di adeguare le sedute alle normative più recenti recentemente pubblicate ha costretto in alcuni casi a rivedere alcuni dettagli tecnici, al fine di aumentarne le prestazioni. L'esigenza di individuare fornitori di materie prime che fossero in grado di soddisfare gli standard previsti, d'altro canto, ha condotto ad una moral suasion nei confronti di alcuni partner, invitandoli all'adeguamento ai requisiti necessari. Poiché non tutti i fornitori hanno dimostrato subito attenzione all'argomento, questo ha costretto in certi casi a valutare il cambiamento di alcuni canali di approvvigionamento. Tutto questo impegno ha reso possibile già nel corso del 2023 la redazione del quaderno tecnico di una prima selezione di sedute; tuttavia non riteniamo il percorso concluso, anzi è in continua espansione verso nuovi modelli. Oltre a questo, l'azienda si è anche attivata con un servizio di formazione e divulgazione sull'argomento, organizzando alcuni webinar gratuiti destinati a clienti e progettisti, che sono stati molto apprezzati e partecipati, proprio per la necessità percepita di fare chiarezza sull'argomento.

Alessandro Avenati e Marco Fullin, quality & environment di FIDIVI - Tessitura Vergnano

Come azienda specializzata nella produzione di tessuti tecnici destinati ai settori ufficio, contract e trasporti, con clienti tra i principali produttori mondiali di arredo da interno, abbiamo puntato su prodotti sinonimo di elevati standard qualitativi, sia in termini di certificazioni che di requisiti tecnici e ambientali richiesti dalle normative del mercato italiano ed estero. I Criteri Ambientali Minimi previsti per gli appalti pubblici italiani sono uno dei requisiti alla base della progettazione dei nostri articoli. A ogni nuova versione dei criteri ci attiviamo proattivamente per verificare la conformità dei nostri prodotti